



NUOVI CRITERI PER L'EROGAZIONE E MODALITÀ PER LA  
LIQUIDAZIONE E L'ANTICIPAZIONE DI CONTRIBUTI ALLO SPETTACOLO  
DAL VIVO, A VALERE SUL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO, DI  
CUI ALLA LEGGE 30 APRILE 1985, N. 163.

12 maggio 2015

# Indice

**Parte I – Il FUS pre-riforma**

**Parte II – La portata innovativa del D.M. 1° luglio 2014**

**Parte III – Il nuovo sistema**

**Parte IV – Focus on: la nuova struttura di ambiti- settori e tempi di attuazione**

## Parte I – Il FUS pre-riforma

Parte II – La portata innovativa del D.M. 1° luglio 2014

Parte III – Il nuovo sistema

Parte IV – Focus on: la nuova struttura di ambiti- settori e tempi di attuazione

# Parte I – Il FUS pre-riforma

## INTRODUZIONE

Il nuovo DM riguarda esclusivamente la sezione del FUS dedicata al finanziamento delle attività di **Spettacolo dal Vivo**:



TEATRO

MUSICA

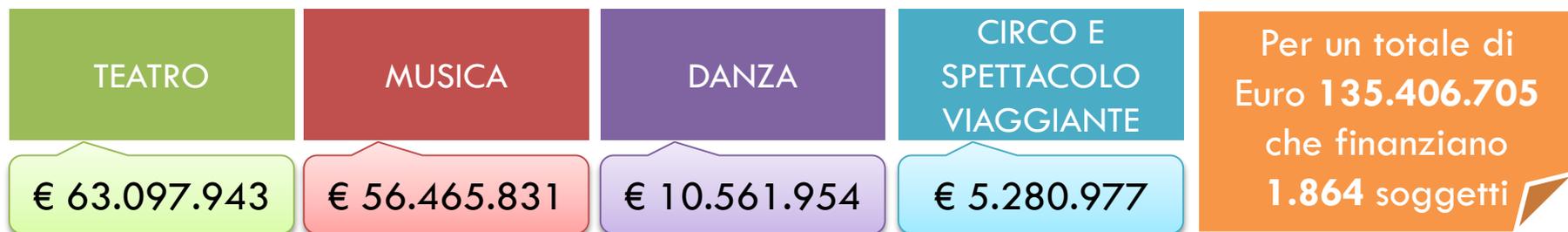
DANZA

CIRCO E SPETTACOLO  
VIAGGIANTE

# Parte I – Il FUS pre-riforma

## I DM 2007

- I finanziamenti allo spettacolo dal vivo a valere sui fondi FUS fino al 2014 sono stati regolati da 4 d.m., uno per ogni ambito di attività oggetto di finanziamento:
  - Teatro, D.M. 12 novembre 2007;
  - Musica, D.M. 9 novembre 2007;
  - Danza, D.M. 8 novembre 2007;
  - Circo, D.M. 20 novembre 2007.
- Il valore del FUS per lo spettacolo del vivo 2014 ammonta a\*:



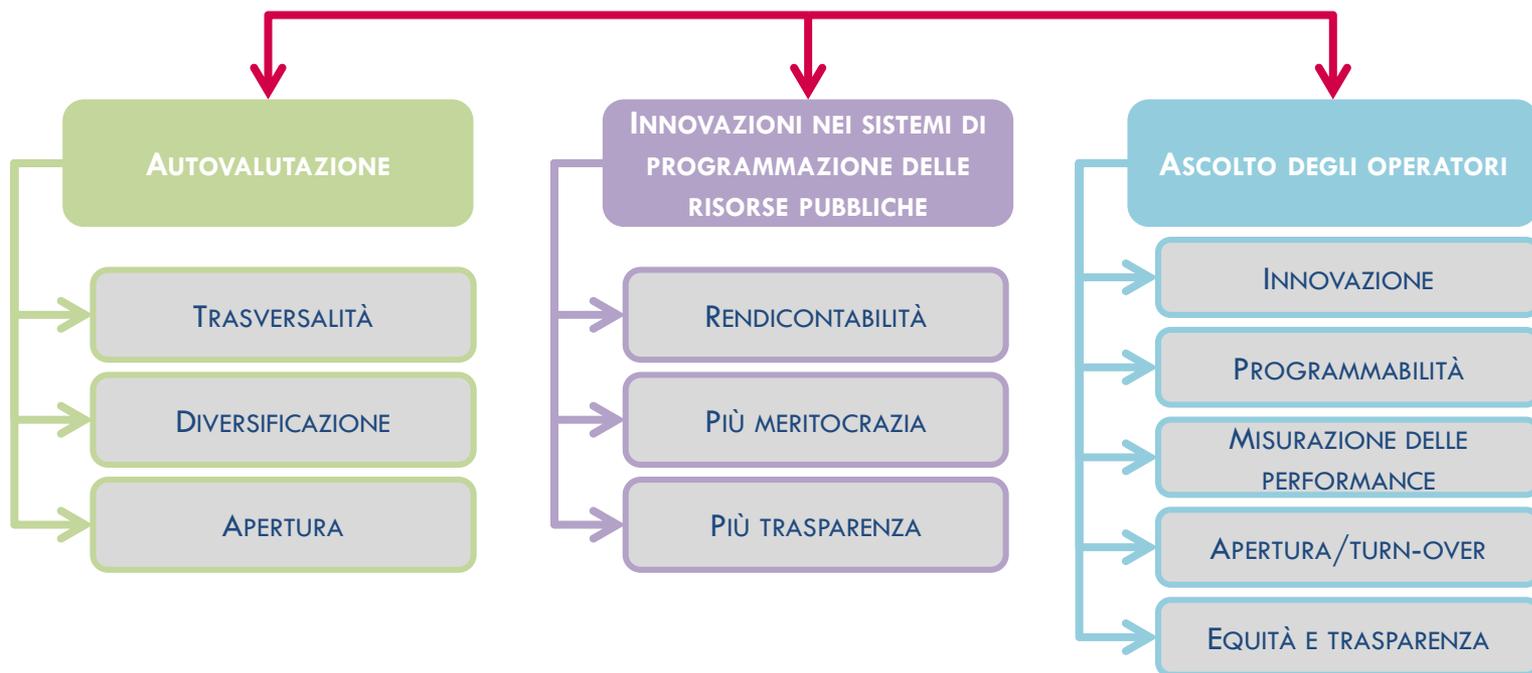
\* Fonte: Relazione sull'utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo 2014 Short version

# Parte I – Il FUS pre-riforma

## LE SPINTE AL CAMBIAMENTO

La DG Spettacolo dal vivo ha condotto un percorso di valutazione del sistema di contribuzione (regolato dai DM 2007) al fine di individuare, in maniera sistematica, tutti gli elementi sui quali intervenire attraverso la riforma.

Tali elementi sono stati individuati attraverso filoni di lavoro:



# Parte I – Il FUS pre-riforma

## ARTICOLAZIONE DEI SETTORI - TRASVERSALITÀ

### FUS (pre-riforma)

SETTORI

TEATRO

MUSICA

DANZA

CIRCO E  
SPETTACOLO  
VIAGGIANTE

SOTTO-SETTORI

TEATRI STABILI AD INIZIATIVA  
PUBBLICA

LIRICA TRADIZIONALE

COMPAGNIE DI DANZA

ATTIVITA' CIRCENSE IN ITALIA

TEATRI STABILI AD INIZIATIVA  
PRIVATA

ISTITUZIONI CONCERTISTICO  
ORCHESTRALI

CIRCUITI

ATTIVITA' CIRCENSE ALL'ESTERO

TEATRI STABILI DI  
INNOVAZIONE

LIRICA ORDINARIA

ESERCIZIO TEATRALE

STRUTTURAZIONE AREE

ATTIVITA' DI DISTR., PROM. E  
FORM. DEL PUBBLICO

ATTIVITA' CONCERTISTICHE E  
CORALI

PROMOZIONE E PERFEZION.  
PROFESSIONALE

DANNI CONSEGUENTI AD  
EVENTO FORTUITO

IMPRESE DI PRODUZIONE

FESTIVAL E RASSEGNE

RASSEGNE E FESTIVAL

ACQUISTI ATTREZZATURE  
CIRCHI

ESERCIZIO

CONCORSI DI COMPOSIZIONE ED  
ESECUZIONE MUSICALE

PROGETTI SPECIALI

ACQUISTI ATTREZZATURE  
SPETTACOLO VIAGGIANTE

PROM. TEATRALE E PERFEZ.  
PROFESSIONALE

CORSI DI PERFEZIONAMENTO  
PROFESSIONALE

ATTIVITA' ALL'ESTERO

INIZIATIVE PROMOZIONALI,  
ASSISTENZIALI ED EDUCATIVE

ATTIVITA' DI PROM. DEL TEATRO  
DI STRADA

ATTIVITA' PROMOZIONALE ED ENTI  
DI PROM. MUSICALE

RASSEGNE E FESTIVAL

COMPLESSI BANDISTICI

ATTIVITA' ALL'ESTERO

PROGETTI SPECIALI

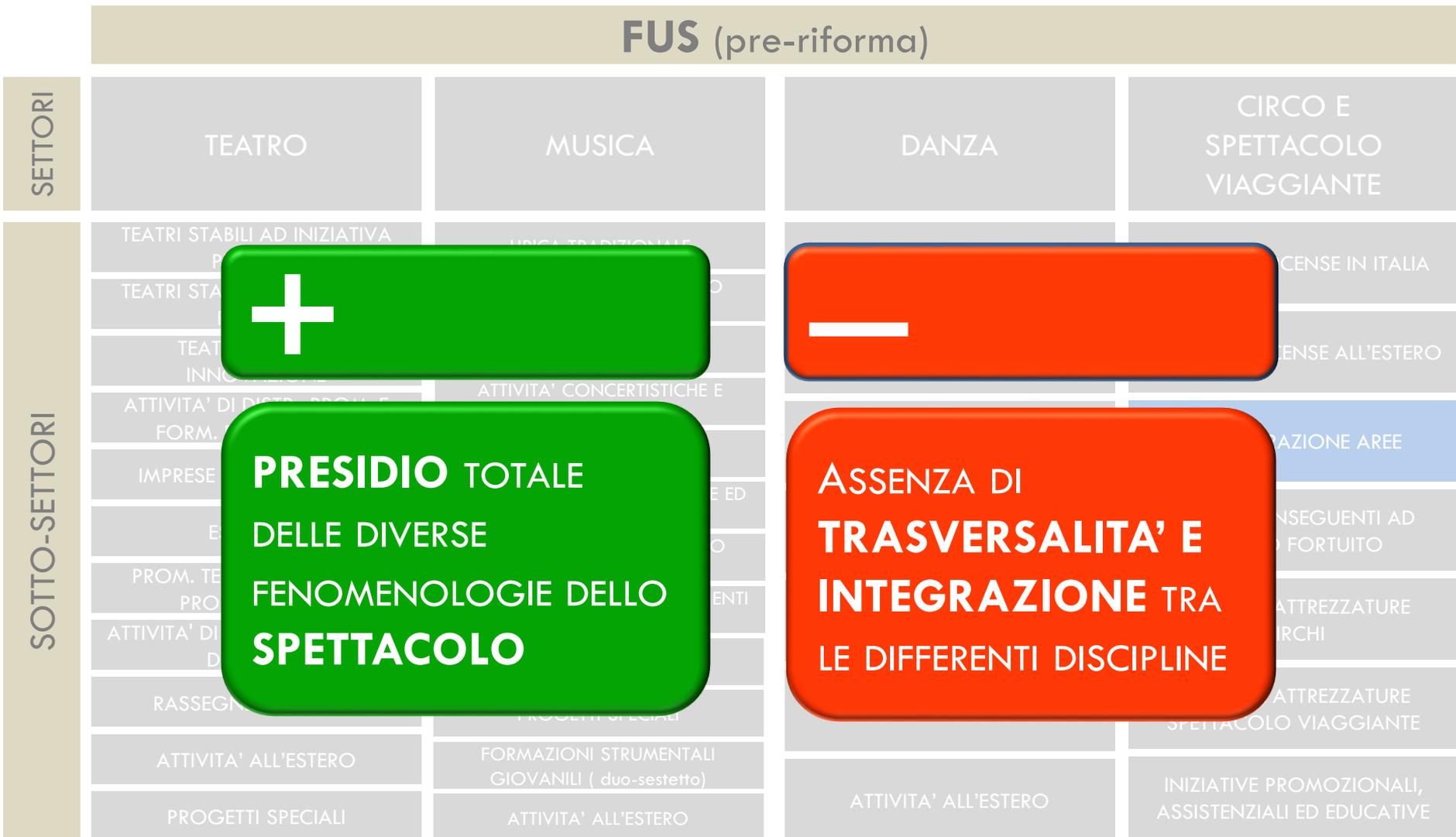
PROGETTI SPECIALI

FORMAZIONI STRUMENTALI  
GIOVANILI ( duo-sestetto)

ATTIVITA' ALL'ESTERO

# Parte I – Il FUS pre-riforma

## ARTICOLAZIONE DEI SETTORI - TRASVERSALITÀ



# Parte I – Il FUS pre-riforma

## I BENEFICIARI DEL FUS (ES. 2013) - DIVERSIFICAZIONE

	TEATRO		MUSICA		DANZA		CIRCHI E SPETT.VIAGG.	
	N. Sogg.	Contr.	N. Sogg.	Contr.	N. Sogg.	Contr.	N. Sogg.	Contr.
Fino a 1.000	0	0	777	8.494	4	3.700	3	15.000
1.500 - 5.000	6	28.508	9	44.000	11	37.100	9	84.000
5.000 - 10.000	27	225.378	56	502.000	24	208.800	14	231.000
10.000 - 20.000	66	1.059.076	60	976.000	34	553.000	5	142.000
20.000 - 30.000	36	908.589	35	915.000	18	492.000	6	218.016
30.000 - 40.000	18	647.836	27	949.000	26	948.000	2	95.000
40.000 - 50.000	24	1.105.681	19	887.000	15	690.000	2	115.000
50.000 - 60.000	19	1.087.612	15	860.000	10	571.000	4	306.340
60.000 - 80.000	28	1.983.073	36	2.300.000	10	718.000	3	283.000
80.000 - 100.000	20	1.762.855	17	1.521.000	15	1.380.000	2	260.000
100.000 - 150.000	24	2.831.940	17	2.156.000	6	790.000	1	155.000
150.000 - 200.000	17	2.984.717	10	1.650.000	7	1.245.000	3	915.000
200.000 - 300.000	22	5.676.469	16	3.844.000	4	915.000	1	475.000
300.000 - 500.000	36	13.569.569	24	9.947.000				
500.000 - 750.000	8	5.019.133	16	9.775.000	3	1.700.000		
750.000 - 1.000.000	11	10.171.569	2	1.655.000				
1.000.000 - 2.000.000	4	6.450.139	6	8.780.000				
Oltre 2.000.000	1	3.176.459	6	2.100.000				
<b>TOTALE</b>	<b>367</b>	<b>58.678.804</b>	<b>1.143</b>	<b>49.052.494</b>	<b>187</b>	<b>10.271.600</b>	<b>55</b>	<b>3.109.356</b>
<b>CONTRIBUTO MEDIO</b>	<b>157.757</b>		<b>50.269</b>		<b>54.928</b>		<b>49.148</b>	

Assegnazioni al 1 agosto 2013

Fonte: ns elaborazione su dati DG Spettacolo 2013

# Parte I – Il FUS pre-riforma

## I BENEFICIARI DEL FUS (ES. 2013) - DIVERSIFICAZIONE

	TEATRO		MUSICA		DANZA		CIRCHI E SPETT.VIAGG.	
	N. Sogg.	Contr.	N. Sogg.	Contr.	N. Sogg.	Contr.	N. Sogg.	Contr.
Fino a 1.000	<p><b>1.331</b> soggetti prendono un finanziamento <b>INFERIORE</b> ai <b>50.000</b> euro</p> <p><b>76%</b> dei soggetti riceve meno del <b>10%</b> dei fondi disponibili</p>							
1.500 - 5.000								
5.000 - 10.000								
10.000 - 20.000								
20.000 - 30.000								
30.000 - 40.000								
40.000 - 50.000								
50.000 - 60.000	<p><b>421</b> soggetti prendono un finanziamento <b>UGUALE</b> o <b>SUPERIORE</b> ai <b>50.000</b> euro</p> <p><b>24%</b> dei soggetti riceve il <b>90%</b> dei fondi disponibili</p>							
60.000 - 80.000								
80.000 - 100.000								
100.000 - 150.000								
150.000 - 200.000								
200.000 - 300.000								
300.000 - 500.000								
500.000 - 750.000								
750.000 - 1.000.000								
1.000.000 - 2.000.000								
Oltre 2.000.000								
<b>TOTALE</b>								
<b>CONTRIBUTO MEDIO</b>	<b>157.757</b>		<b>50.269</b>		<b>54.928</b>		<b>49.148</b>	

# Parte I – Il FUS pre-riforma

## I BENEFICIARI DEL FUS (ES. 2013) - DIVERSIFICAZIONE

	TEATRO		MUSICA		DANZA		CIRCHI E SPETT.VIAGG.	
	N. Sogg.	Contr.	N. Sogg.	Contr.	N. Sogg.	Contr.	N. Sogg.	Contr.
Fino a 1.000								
1.500 - 5.000								
5.000 - 10.000								
10.000 - 20.000								
20.000 - 30.000								
30.000 - 40.000								
40.000 - 50.000								
50.000 - 60.000								
60.000 - 80.000								
80.000 - 100.000								
100.000 - 150.000								
150.000 - 200.000								
200.000 - 300.000								
300.000 - 500.000								
500.000 - 750.000								
750.000 - 1.000.000								
Oltre 2.000.000								
<b>TOTALE</b>								
<b>CONTRIBUTO MEDIO</b>								
		157.757		50.269		54.928		49.148

1.329 soggetti prendono un finanziamento **INFERIORE** ai 50.000 euro



ATTENZIONE ALLA **QUALITA'** DI RILIEVO **NAZIONALE**

ASSENZA DI **DIVERSIFICAZIONE** DELLE POLITICHE PER TIPOLOGIA DI **SOGGETTO**

# Parte I – Il FUS pre-riforma

## CONFRONTO BENEFICIARI 2005-2013 - APERTURA

### CONFRONTO BENEFICIARI PER SETTORE: 2005 - 2013



Fonte: ns elaborazione su dati DG Spettacolo (2005 e 2013)

# Parte I – Il FUS pre-riforma

## CONFRONTO BENEFICIARI 2005-2013 - APERTURA



Fonte: ns elaborazione su dati DG Spettacolo (2005 e 2013)

# Parte I – Il FUS pre-riforma

## LE NORME DI PROGRAMMAZIONE

Al fine di verificare il posizionamento del FUS rispetto alle **RIFORME NORMATIVE** che hanno interessato la PA negli ultimi 15 anni, il suo funzionamento attuale è stato analizzato rispetto ai tre assi portanti delle riforme:

### CICLO DELLA PERFORMANCE

#### COMPLETEZZA

Sistema di programmazione non completo in tutte le sue parti

#### INTEROPERABILITÀ

Scarsa interoperabilità tra analisi, programmazione e valutazione dei risultati

### SISTEMA DI MISURAZIONE

#### OGGETTI

Basso presidio di tutto il ciclo delle performing art

#### NATURA DEGLI INDICATORI

Indicatori di natura principalmente qualitativa

#### STRUMENTI

Strumenti di raccolta dati con basso ricorso a soluzioni ITC

### TRASPARENZA

#### DIREZIONALITÀ

Azioni di trasparenza in linea con i dettami normativi

#### DESTINATARI

Azioni di trasparenza dirette agli operatori, meno alla collettività

# Parte I – Il FUS pre-riforma

## LE NORME DI PROGRAMMAZIONE – CICLO DELLA PERFORMANCE

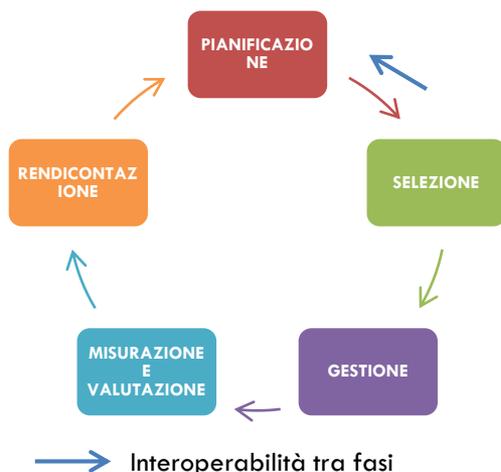
Ciclo della performance



### COMPLETEZZA

Sistema di programmazione non completo in tutte le sue parti

### INTEROPERABILITÀ

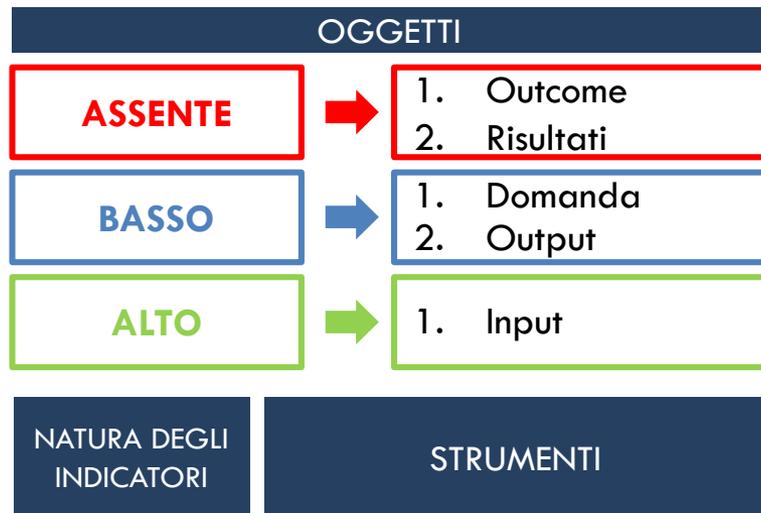


### INTEROPERABILITÀ

Scarsa interoperabilità tra analisi, programmazione e valutazione dei risultati

# Parte I – Il FUS pre-riforma

## LE NORME DI PROGRAMMAZIONE – SISTEMA DI MISURAZIONE

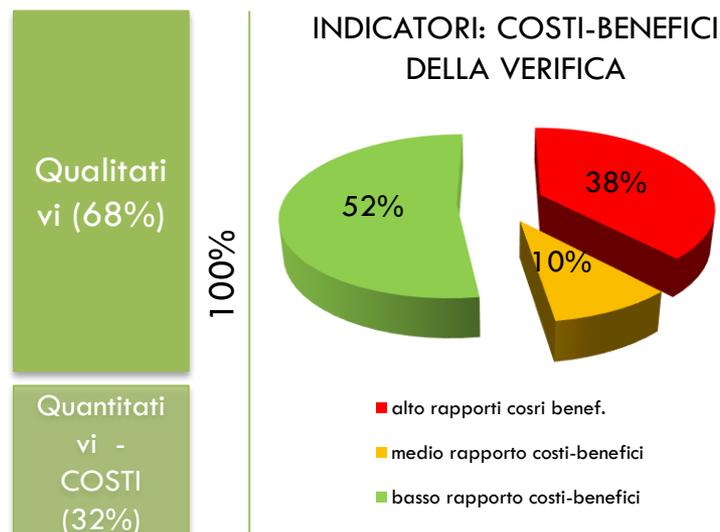


### OGGETTI

Basso presidio di tutto il ciclo delle performing art: gli indicatori che si usavano osservavano principalmente i costi e le giornate lavorative dei soggetti

### NATURA DEGLI INDICATORI

Indicatori di natura principalmente qualitativa. Scarso utilizzo di indicatori quantitativi/oggettivi/verificabili



# Parte I – Il FUS pre-riforma

## LE NORME DI PROGRAMMAZIONE – TRASPARENZA

FASI	SOTTO - FASI	PARAMETRI		
		DIREZIONALITA'	DESTINATARI	OGGETTI
1 PROGRAMMAZIONE AZIONE	1.1 ANALISI DEI BISOGNI			
	1.2 DEFINIZIONE POLICY	A	A	M
	1.3 DEFINIZIONE STRATEGIA			
	1.4 DEFINIZ. INTERVENTI B.P.			
2 SELEZIONE	2.1 RECLUTAMENTO			
	2.2 AMMISSIBILITÀ FORMALE	A	M	B
	2.3 VALUTAZIONE PROG.			
	2.4 ASSEGNAZIONE CONTR.			
3 GESTIONE	3.1 EROGAZIONE CONTR.			
	3.2 ASSISTENZA AI BENEF.	M	M	B
	3.3 MONITOR. IN ITINERE			
4 MISURAZ. E VALUTAZ.	4.1 M & V INPUT			
	4.2 M & V OUTPUT			
	4.3 M & V RISULTATI	M	M	M
	4.4 M & V IMPATTI			
5 RENDICONT AZIONE	5.1 REND. INTERNA PA			
	5.2 REND. ESTERNA STAKEHOLDER	M	M	A
	5.3 REND. ESTERNA CITTADINI			

Legenda: **B** = base; **M** = medio; **A** = avanzato

### DIREZIONALITÀ

Azioni di trasparenza in linea con i dettami normativi

### DESTINATARI

Azioni di trasparenza dirette agli operatori, meno alla collettività

# Parte I – Il FUS pre-riforma

## L'ASCOLTO DEGLI OPERATORI

L'ascolto degli operatori e di alcune tra le più importanti associazioni di settore, quali:



ecc...

HANNO PERMESSO DI EVIDENZIARE I PRINCIPALI FABBISOGNI DERIVANTI DALL'ESPERIENZA  
DEGLI OPERATORI DEI SETTORI OGGETTO DI FINANZIAMENTO

**INNOVAZIONE**  
nelle strategie  
di intervento

**PROGRAMMABILITÀ**  
della gestione

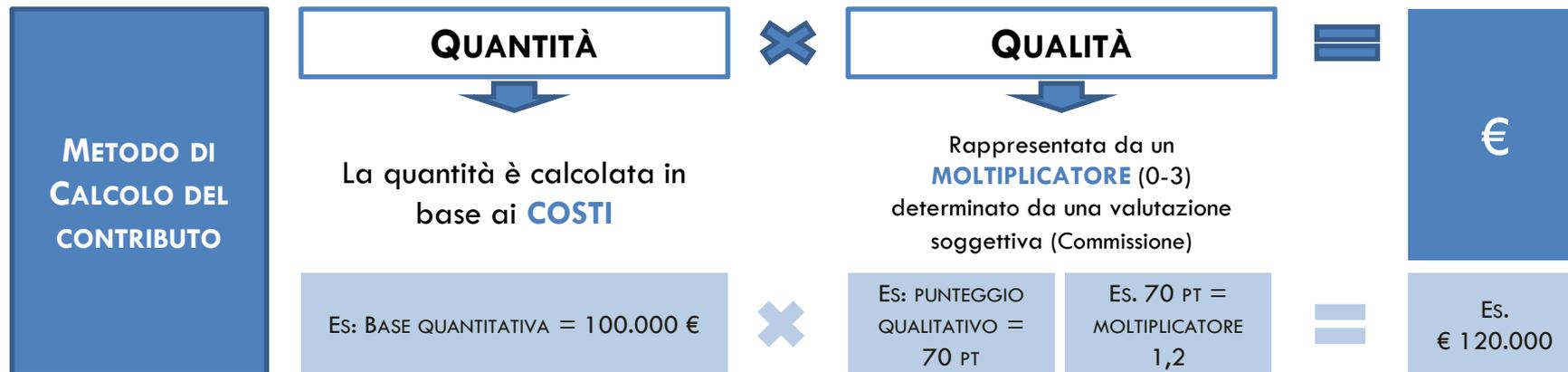
**MISURAZIONE  
DELLE  
PERFORMANCE**

**APERTURA/  
TURN-OVER**

**EQUITÀ E  
TRASPARENZA**

# Parte I – Il FUS pre-riforma

## IL METODO DI CALCOLO



**METODO DI FINANZIAMENTO**

- Utilizzava un **metro di valutazione unico** per tutti i soggetti;
- Indirettamente **premiava** i soggetti che presentavano **costi più alti**;
- La **valutazione qualitativa** risentiva di una **forte componente soggettiva**;
- **Non** teneva in considerazione i **risultati dell'attività** svolta;
- **Non** era **allineato** con le attese del legislatore (Legge 150/2009), con i più recenti modelli in tema di finanziamenti pubblici né con i principi guida dell'attuale politica ministeriale.

# Parte I – Il FUS pre-riforma SINTESI

## L'IMPORTANZA DI UNA RIFORMA

L'articolazione del FUS, derivante dai Decreti Ministeriali in vigore dal 2007, prevedeva:

- Bassi livelli di apertura del sistema a **nuovi operatori e ai giovani**;
- **Assenza di stimoli** verso **comportamenti virtuosi** da parte degli operatori;
- **Scarsa incidenza** del livello **quantitativo di attività** svolta sul **contributo ricevuto**;
- Scarsa **attenzione** alla **trasversalità e multidisciplinarietà** dei soggetti;
- **Scarsa programmabilità** di medio periodo;
- Amministrazione centrale **forte nell'indirizzo, debole nel monitoraggio e valutazione**
- L'attribuzione dei finanziamenti in base ad un **sistema di calcolo** che **avvantaggiava i soggetti più costosi** e che non appariva del tutto equo rispetto alle attività svolte (si veda slide precedente)

Parte I – Il FUS pre-riforma

**Parte II – La portata innovativa del D.M. 1° luglio 2014**

Parte III – Il nuovo sistema

Parte IV – Focus on: la nuova struttura di ambiti- settori e tempi di attuazione

# Parte II – La portata innovativa del D.M. 1° luglio 2014

## OBIETTIVI DELLA RIFORMA

- Il cambio di prospettiva con cui si presenta la nuova norma configura a tutti gli effetti il **passaggio da un Fondo di sostegno a un Fondo di sviluppo**. Cioè da un fondo pensato per sostenere l'esistenza degli operatori, si passa a un fondo immaginato per sostenere il valore che tali soggetti creano a favore della società. In questa logica, i concetti che da più anni si rincorrono a sostegno dell'ipotesi della “cultura” come bene materiale o immateriale per lo sviluppo delle società e delle economie territoriali, prende concretamente attuazione, mediante una serie di previsioni normative contenute nel decreto.

# Parte II – La portata innovativa del D.M. 1° luglio 2014

## I VALORI DELLA RIFORMA

I valori che hanno ispirato e guidato la riforma:

### MERITOCRAZIA

Per creare un sistema in grado di valorizzare i progetti migliori

### TRASPARENZA

Per consentire ad operatori e cittadini di verificare la destinazione delle risorse pubbliche

### APERTURA

Per un sistema aperto alle nuove istanze creative e ai giovani

### SEMPLIFICAZIONE

Per incrementare l'accessibilità del sistema di finanziamento pubblico

### ACCOMPAGNAMENTO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE

Per definire un sistema di cambiamento progressivo e compatibile con le attese

### SELETTIVITA'

Per creare un sistema delle attività di spettacolo di elevata qualità

### PROGRAMMABILITA'

Per sostenere il sistema degli operatori dello spettacolo

### IL SISTEMA DI FINANZIAMENTO PROPOSTO

#### RISULTA INNOVATIVO POICHÉ:

- **Elimina le barriere** all'ingresso legate alla storicità;
- **Garantisce oggettività** e maggiore trasparenza nel processo di **valutazione**;
- Pone al centro della **valutazione la qualità dei progetti**;
- Rafforza la separazione tra amministrazione e **commissioni**;
- Permette per la prima volta una **programmazione triennale agli operatori**;
- **Valorizza il merito e stimola comportamenti virtuosi**;
- Garantisce condizioni di **verificabilità in itinere ed ex-post**;
- Pone le basi per un **nuovo sistema di programmazione** e controllo dello spettacolo dal vivo in Italia, anche differenziato per categorie di soggetti (non solo settori).

# Parte II – La portata innovativa del D.M. 1° luglio 2014

## LE PRINCIPALI INNOVAZIONI

- Si rafforza il concetto di **nazionalità del Fondo** mediante la creazione e il riconoscimento di due nuove categorie della stabilità teatrale:
  - **Teatri nazionali;**
  - **Teatri di rilevante interesse culturale;**
- Si estende a tutta la musica, **anche contemporanea** di qualità la possibilità di accedere al Fondo;
- Si aprono nuovi spazi per **ospitare la danza** nell'ambito delle altre discipline;
- Si apre a festival, circuiti e teatri che offrono una programmazione **multidisciplinare;**

# Parte II – La portata innovativa del D.M. 1° luglio 2014

## CONFRONTO TRA PASSATO E PRESENTE (1/2)

	IERI - DM 2007	OGGI - DM 2014
<b>APERTURA</b>	<b>IL SISTEMA NON CONSENTIVA L'ACCESSO</b> alle nuove istanze creative (es. l'88% dei beneficiari del settore "Teatro di figura" tra il 2005 e il 2013 coincidono)	Non è <b>più richiesta ESPERIENZA triennale</b> e sono previste agevolazioni per prime istanze e giovani
<b>EFFICIENZA</b>	L'utilizzo dei <b>COSTI COME BASE DI CALCOLO</b> del finanziamento non creava stimoli verso <b>comportamenti virtuosi</b> da parte degli operatori	Il <b>60% DEI COSTI</b> rappresenta uno dei <b>LIMITI</b> massimi per il calcolo del contributo
<b>CORRISPONDENZA</b>	Non c'era completa <b>CORRISPONDENZA</b> tra i <b>CONTRIBUTI</b> concessi e la quantità di <b>ATTIVITÀ</b> svolta	La quantità di <b>ATTIVITÀ SVOLTA</b> rappresenta <b>un criterio di valutazione</b> per la definizione del contributo
<b>COERENZA</b>	C'era <b>SCARSA COERENZA</b> tra obiettivi generali e criteri di valutazione	La definizione dei <b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b> è in linea con gli <b>OBIETTIVI</b> enunciati nell'articolo 2 del decreto
<b>OGGETTIVITA'</b>	Metodo di calcolo del contributo fortemente correlato al giudizio della Commissione	Metodo di calcolo in cui il 70% del punteggio dipende da criteri oggettivi, misurabili e automatici

# Parte II – La portata innovativa del D.M. 1° luglio 2014

## CONFRONTO TRA PASSATO E PRESENTE (2/2)

	IERI - DM 2007	OGGI - DM 2014
<b>TRASVERSALITA'</b>	C'era <b>mancanza di TRASVERSALITÀ</b> tra le discipline finanziate	Sono stati creati settori di programmazione <b>MULTIDISCIPLINARE</b> per sviluppare <b>progetti innovativi</b>
<b>PROGRAMMAZIONE</b>	La periodicità <b>ANNUALE non consentiva</b> ai soggetti finanziati una <b>programmazione</b> delle risorse e delle attività di medio periodo	Definizione di progetti triennali per <b>STIMOLARE</b> gli operatori a <b>PROGRAMMARE</b>
<b>GIOVANI</b>	Non <b>si prevedevano stimoli concreti</b> alla valorizzazione della creatività emergente	Creazione di <b>settori</b> per le giovani formazioni ( <b>under 35</b> ) e valorizzazione della <b>creatività emergente</b> tra i <b>criteri</b> di valutazione
<b>MONITORAGGIO</b>	Bassa attenzione al <b>MONITORAGGIO E ALLA VALUTAZIONE</b> delle attività dichiarate	Attività di monitoraggio e valutazione <b>ANNUALE E TRIENNALE</b>
<b>PROMOZIONE</b>	Promozione «generale», in cui potevano proliferare diversi tipi di progetti	Finanziabili progetti solo se dedicati a: <b>ricambio generazionale, formazione professionale, inclusione sociale e educazione del pubblico.</b>

# Parte II – La portata innovativa del D.M. 1° luglio 2014

## FOCUS ON: LE COMMISSIONI

**Dal 2014** sono entrate in vigore le **nuove regole** per la composizione delle Commissioni:

- **5 membri**, di cui:
  - 2 nominati dalla Conferenza Unificata;
  - 3 nominati dal Ministro.

Le nomine sono state effettuate in base a requisiti più severi; in particolare quelle del Ministro sono state individuate attraverso una **call pubblica**.

**INOLTRE** le Commissioni **non sono più presiedute dal Direttore Generale**, ma l'Amministrazione è rappresentata in tali sedi dai Dirigenti dei rispettivi servizi, con funzioni di assistenza tecnico-metodologica.

**DURATA: tre anni** ad eccezione del primo ciclo di nomine (durata 4 anni).

**SI ESEMPLIFICANO DI SEGUITO LE ATTIVITÀ CHE LE COMMISSIONI SARANNO CHIAMATE A SVOLGERE NELL'IMMEDIATO FUTURO**

**2015**

Le Commissioni valutano le istanze pervenute per le richieste di finanziamento triennale in base al nuovo metodo di calcolo

**2016**

Le Commissioni valutano l'andamento dei progetti finanziati e stabiliscono eventuali decadenze

**INOLTRE**

Valutano i progetti pervenuti sui bandi annuali eventualmente attivati dalla DG in caso di disponibilità di fondi residui

Ecc. →

Parte I – Il FUS pre-riforma

Parte II – La portata innovativa del D.M. 1° luglio 2014

**Parte III – Il nuovo sistema**

Parte IV – Focus on: la nuova struttura di ambiti- settori e tempi di attuazione

# Parte III – Il nuovo sistema

## GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL NUOVO DM

ASSE	OBIETTIVI STRATEGICI
<b>PROGETTO</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Qualificare il sistema d'offerta</li><li>2. Sostenere, diversificare e qualificare la domanda</li><li>3. Favorire la creatività emergente e sostenere i giovani profes.</li><li>4. Favorire gli impatti turistici</li><li>5. Favorire il riequilibrio territoriale</li><li>6. Sostenere la promozione all'estero e l'internazionalizzazione</li></ol>
<b>SOGGETTO</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>7. Valorizzare la solidità gestionale dei soggetti</li><li>8. Valorizzare la riconoscibilità dei soggetti</li><li>9. Valorizzare l'impatto mediatico e il progetto di promozione</li><li>10. Sostenere la capacità di operare in rete</li></ol>

# Parte III – Il nuovo sistema

## GLI AMBITI OGGETTO DI CONTRIBUTO

Nuovi criteri per l'erogazione e nuove modalità per l'anticipazione e la liquidazione dei contributi per lo spettacolo dal vivo

IN FAVORE

ATTIVITÀ  
TEATRALI

ATTIVITÀ  
MUSICALI

ATTIVITÀ DI  
DANZA

ATTIVITÀ  
CIRCENSI E  
DELLO  
SPETTACOLO  
VIAGGIANTE

# Parte III – Il nuovo sistema

## LE TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ FINANZIATE



**Per ambito** (teatro,  
musica, danza e  
circo)

**Per ambito** (teatro,  
musica, danza e  
circo)  
**Multidisciplinare**

**Circo e  
spettacolo  
viaggiante**

**Promozione  
Tournée  
Azioni di sistema  
Residenze**

# Parte III – Il nuovo sistema

## I SETTORI OGGETTO DI FINANZIAMENTO

	PRODUZIONE				PROGRAMMAZIONE				
TEATRO	TEATRI NAZIONALI (ART. 10)	TEATRI DI RILEVANTE INTERESSE CULTURALE (ART. 11)	IMPRESE DI PRODUZIONE (ART. 14)	CENTRI DI PRODUZIONE (ART. 15)	CIRCUITI (ART. 16)	ORGANISMI DI PROGRAMMAZIONE (ART. 17)	FESTIVAL (ART. 18)	MULTI DISCIPLINARI  1) CIRCUITI (ART. 40)  2) ORGANISMI DI PROGRAMM. (ART. 41)  3) FESTIVAL (ART. 42)	AZIONI TRASVERSALI  1) PROMOZIONE (ART. 43);  2) TOURNÉE (ART. 44)  3) RESIDENZE (ART. 45)  4) AZIONI DI SISTEMA (ART. 46)
MUSICA	TEATRI DI TRADIZIONE (ART. 19)	ICO (ART. 20)	ATTIVITA' LIRICHE ORDINARIE (ART. 21)	COMPLESSI STRUMENTALI (ART. 22)	CIRCUITI (ART. 23)	PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' CONCERTISTICA E CORALE (ART. 24)	FESTIVAL (ART. 25)		
DANZA	ORGANISMI DI PRODUZIONE DANZA (ART. 26)		CENTRI DI PRODUZIONE DANZA (ART. 27)		CIRCUITI (ART. 28)	ORGANISMI DI PROGRAMMAZIONE (ART. 29)	FESTIVAL RASSEGNE (ART. 30)		
CIRCO E SP. VIAGGI	PRODUZIONE		PROGRAMMAZIONE		ACQUISTI				
	ATTIVITÀ CIRCENSE (ART. 33)		FESTIVAL CIRCENSI (ART. 34)		ACQUISTI ATTRAZIONI E BENI STRUMENTALI (ART. 36)	DANNI CONSEGUENTI AD EVENTO FORTUITO (ART. 37)	AREE ATTREZZATE (ART. 38)		

# Parte III – Il nuovo sistema

## LE AZIONI TRASVERSALI PREVISTE DAL DM

La nuova articolazione del FUS proposta prevede la costruzione di un nuovo settore dedicato alla gestione delle AZIONI TRASVERSALI, cioè destinate a tutti gli ambiti oggetto di finanziamento da parte del FUS, e conterrà:

### PROMOZIONE

Finanziamento di progetti di rilevanza e operatività nazionale e internazionale, dedicati

a:

- **perfezionamento professionale;**
- **ricambio generazionale** nello spettacolo dal vivo (inclusi concorsi);
- pratiche dello spettacolo dal vivo in relazione al **disagio e all'inclusione sociale.**

*Tale linea finanzia massimo  
**15 progetti per settore***

### RESIDENZE

Finanziamento di progetti di insediamento, promozione e sviluppo di **RESIDENZE.**

Le residenze artistiche si collocano nel quadro di una **programmazione concertata** degli interventi tra Stato, Regioni ed Enti territoriali e sono oggetto di **ACCORDI DI PROGRAMMA**

Entro il 31 ottobre di ogni anno l'Amministrazione definirà di concerto con la Conferenza Unificata le linee strategiche per l'attuazione degli accordi di programma

### AZIONI DI SISTEMA

- a. Finanziamento di **azioni e progetti** che l'Amministrazione sostiene, con altre amministrazioni, istituzioni e organismi nazionali e non, **per il proseguimento e lo sviluppo dei compiti e delle funzioni di promozione nazionale e internazionale** (già esercitate dal soppresso ETI);
- b. Progetti speciali disposti dal Ministro anche su proposta dell'Amministrazione.

### ESTERO TOURNEE

Finanziamento delle **richieste di contributo** per le **attività** da svolgersi **all'estero (tournée)**

I soggetti potranno presentare un programma di 18 mesi

# Parte III – Il nuovo sistema

## PERIODICITÀ DELLE TIPOLOGIE DI CONTRIBUTO

**PROGETTI TRIENNALI**  
CORREDATI DI PROGRAMMI  
PER CIASCUNA ANNUALITA'

- Attività teatrali;
- Attività musicali;
- Attività di danza;
- Attività circensi

**CONTRIBUTI ANNUALI**

- Tournée all'estero;
- Acquisti di nuove attrazioni, etc.;
- Danni conseguenti ad evento fortuito;
- Aree attrezzate

**INIZIATIVE  
DELL'AMMINISTRAZION  
E**

- Azioni di sistema;
- Residenze.

# Parte III – Il nuovo sistema

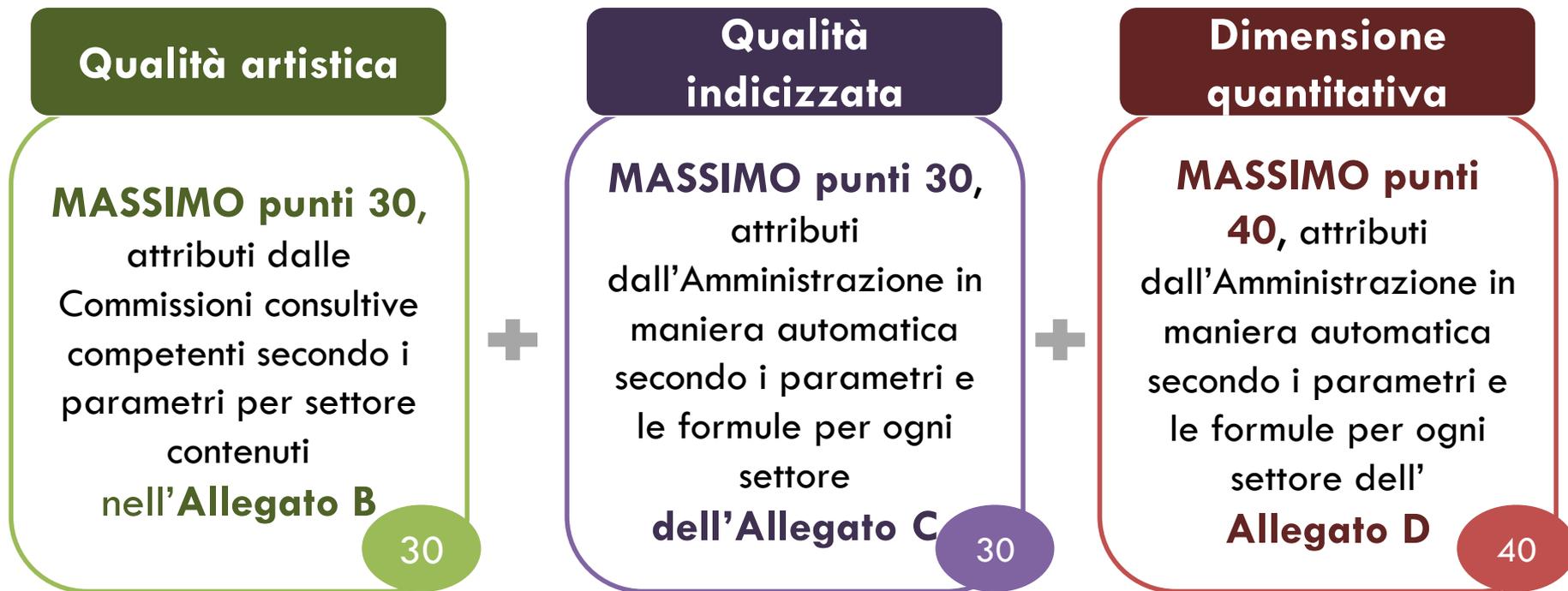
## LA TRIENNALITÀ

### Funzionamento del meccanismo della triennialità:

- Il primo anno del triennio (2015) il soggetto che intende fare istanza sul FUS presenta un **PROGETTO ARTISTICO TRIENNALE (2015-2018)**;
- Contestualmente presenta il **PROGRAMMA ARTISTICO** per l'annualità in corso (2015);
  - La Commissione valuta il progetto artistico triennale, assegnando i punti relativi alla base qualitativa (su base 0-30);
  - L'Amministrazione tramite il nuovo sistema attribuisce il punteggio della base quantitativa (0-40) e della qualità indicizzata (0-30) per l'anno 2015.
- La amministrazione assegna dunque un punteggio totale e definisce il finanziamento per il primo anno.
- A gennaio 2016 il soggetto ammesso al finanziamento presenta il programma per la seconda annualità;
  - La commissione valuta la coerenza del programma annuale rispetto al progetto triennale e ne conferma o meno il punteggio qualitativo;
  - L'amministrazione tramite il nuovo sistema attribuisce il punteggio della base quantitativa (0-40) e della qualità indicizzata (0-30) per l'anno 2016.
- La amministrazione assegna dunque un punteggio totale e definisce il finanziamento per il secondo anno;
- Per il terzo anno valgono le regole adottate per il secondo anno;
- Alla fine di ogni annualità la amministrazione valuterà l'andamento dei progetti e dei programmi, eventualmente riducendo il contributo (secondo le regole della tolleranza e della decadenza).

# Parte III – Il nuovo sistema

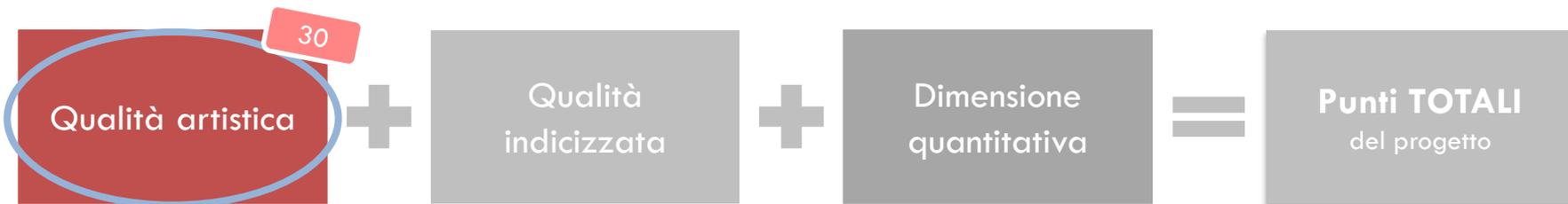
## IL METODO DI CALCOLO



Le domande di contributo sono valutate attribuendo ai relativi progetti un punteggio numerico, **fino ad un MASSIMO DI PUNTI 100.**

# Parte III – Il nuovo sistema

## IL METODO DI CALCOLO



Il punteggio verrà attribuito dalla Commissione attraverso la valutazione di alcuni specifici fenomeni

### ESEMPI

Es. Qualità della direzione artistica

Es. Interventi di educazione e promozione presso il pubblico

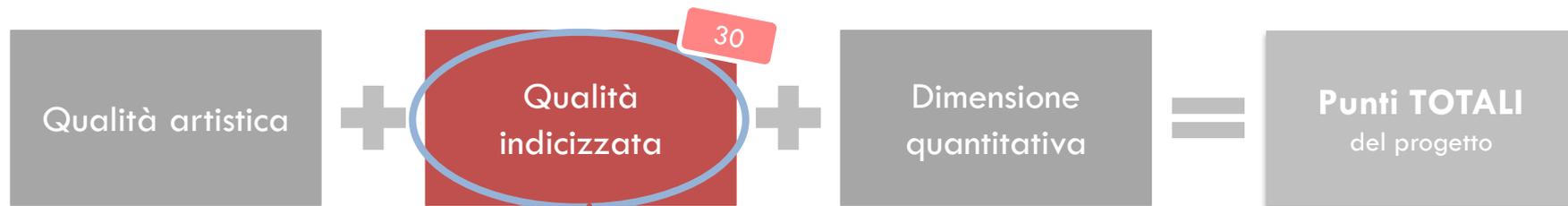
Es. Ottenimento di premi e riconoscimenti nazionale e internazionali

Es. Sviluppo, creazione e partecipazione a reti nazionali e internazionali

Allegato B:  
contiene gli indicatori  
per singoli settori

# Parte III – Il nuovo sistema

## IL METODO DI CALCOLO



Il punteggio verrà attribuito in automatico attraverso la valorizzazione di alcuni indicatori per la misurazione di specifici fenomeni

Allegato C:  
contiene gli indicatori  
per singoli settori

### ESEMPI

Es. Impiego di giovani artisti = n. di gg lavorative di artisti under 30

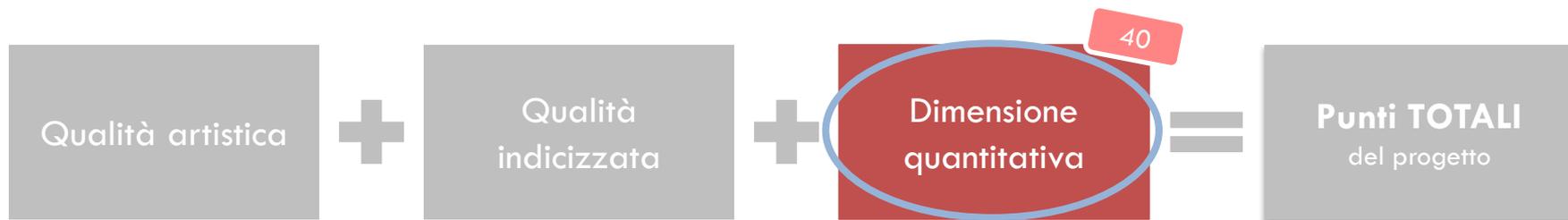
Es. Ampliamento del pubblico = variazione % del numero di spettatori

Es. Capacità di reperire risorse non pubbliche = % risorse non pubbliche sul totale

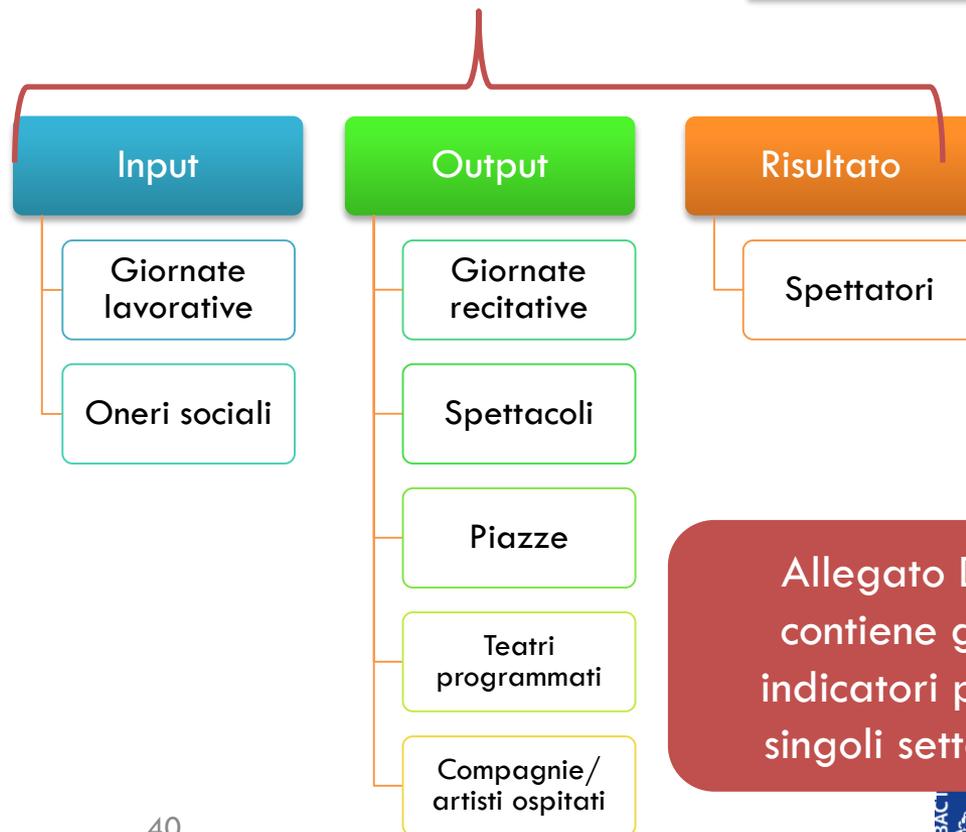
Es. Coproduzioni nazionali e internazionali = n. di coproduzioni

# Parte III – Il nuovo sistema

## IL METODO DI CALCOLO



L'attribuzione dei 40 punti della base quantitativa verrà realizzata in base ai seguenti **INDICATORI** (differenti in base al settore di riferimento)



Allegato D:  
contiene gli  
indicatori per  
singoli settori

Parte I – Il FUS pre-riforma

Parte II – La portata innovativa del D.M. 1° luglio 2014

Parte III – Il nuovo sistema

**Parte IV – Focus on: la nuova struttura di ambiti- settori e tempi di attuazione**

# Parte IV – Focus on

## LA NUOVA STRUTTURA DI AMBITI E SETTORI

### **AMBITO TEATRO – Capo II**

#### **PRODUZIONE – Titolo II**

**Teatri nazionali** – Articoli 10 e 12

**Teatri di rilevante interesse culturale**– Articoli 11 e 12

**Imprese di produzione teatrale** – Articolo 14  
(‘under 35’; teatro di innovazione; teatro di figura e di immagine; teatro di strada )

**Centri di produzione teatrale** – Articolo 15

#### **PROGRAMMAZIONE – Titolo III**

**Circuiti regionali** – Articolo 16

**Organismi di programmazione** – Articolo 17

**Festival** – Articolo 18

**PROGETTI  
TRIENNALI**

# Parte IV – Focus on

## LA NUOVA STRUTTURA DI AMBITI E SETTORI

### **AMBITO MUSICA – Capo III**

#### **PRODUZIONE – Titolo I**

**Teatri di tradizione – Articolo 19**

**Istituzioni concertistico-orchestrale – Articolo 20**

**Attività liriche ordinarie – Articolo 21**

**Complessi strumentali e complessi strumentali giovanili – Articolo 22**

#### **PROGRAMMAZIONE – Titolo II**

**Circuiti regionali – Articolo 23**

**Programmazione di attività concertistiche e corali – Articolo 24**

**Festival – Articolo 25**

**PROGETTI  
TRIENNALI**

# Parte IV – Focus on

## LA NUOVA STRUTTURA DI AMBITI E SETTORI

### AMBITO DANZA – Capo IV

**PROGETTI  
TRIENNALI**

#### PRODUZIONE – Titolo I

**Organismi di produzione della danza (+ under 35) – Articolo 26**

**Centri di produzione della danza – Articolo 27**

#### PROGRAMMAZIONE – Titolo II

**Circuiti regionali – Articolo 28**

**Organismi di programmazione – Articolo 29**

**Festival e rassegne – Articolo 30**

# Parte IV – Focus on

## LA NUOVA STRUTTURA DI AMBITI E SETTORI

### AMBITO CIRCHI E SPETTACOLO VIAGGIANTE –Capo V

#### ATTIVITA' – Titolo II

**Attività circense e circo contemporaneo in Italia** (+ und  
– Articolo 33

**Festival circensi** – Articolo 34

#### ACQUISTI – Titolo III

**Acquisto di nuove attrazioni, impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali** – Articolo 36

**Danni conseguenti ad evento fortuito** – Articolo 37

**Strutturazione di aree attrezzate per l'esercizio dell'attività circense** –  
Articolo 38

**PROGETTI  
TRIENNALI**

**CONTRIBUTI  
ANNUALI**

# Parte IV – Focus on

## LA NUOVA STRUTTURA DI AMBITI E SETTORI

### AMBITO PROGETTI MULTIDISCIPLINARI

#### Capo VI

PROGETTI  
TRIENNALI

#### PROGRAMMAZIONE

**Circuiti regionali multidisciplinari** – Articolo 40

**Organismi di programmazione multidisciplinari** – Articolo 41

**Festival multidisciplinari** – Articolo 42

# Parte IV – Focus on

## LA NUOVA STRUTTURA DI AMBITI E SETTORI

Sono **multidisciplinari**:

i soggetti che assicurano una “**programmazione articolata per discipline** e generi diversi afferenti ai settori dello spettacolo dal vivo del presente decreto”



Tali soggetti devono:

assicurare una **programmazione** articolata realizzando attività in **almeno due discipline**; ai fini del raggiungimento dei **minimi** (dell'indicatore rappresentazioni/recite/concerti) saranno ammissibili **MASSIMO IL 70% E MINIMO IL 15% DELLE ATTIVITÀ SVOLTE PER OGNI DISCIPLINA.**

# Parte IV – Focus on

## LA NUOVA STRUTTURA DI AMBITI E SETTORI

### AMBITO AZIONI TRASVERSALI – Capo VII

**Promozione** – Articolo 43

PROGETTI  
TRIENNALI

**Tournée all'estero** – Articolo 44

CONTRIBUTI  
ANNUALI

**Residenze** – Articolo 45

ACCORDI  
TRIENNALI

**Azioni di sistema** – Articolo 46

# Parte IV – Focus on

## I TEMPI DI ATTUAZIONE

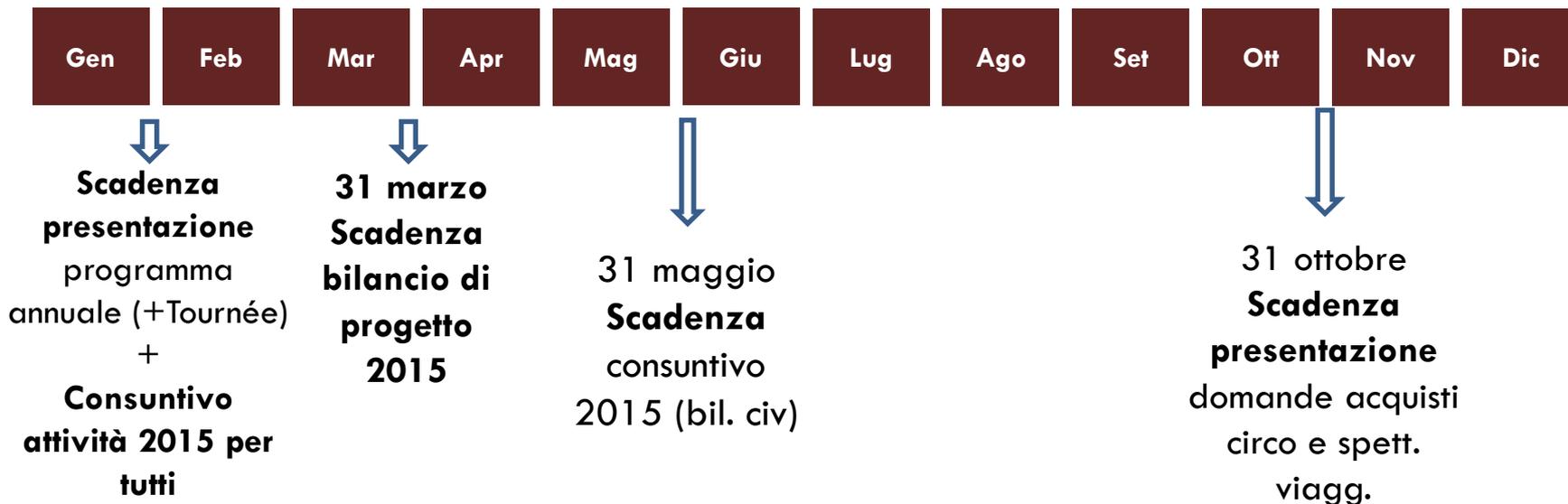
Scadenze da DM



# Parte IV – Focus on

## I TEMPI DI ATTUAZIONE

Scadenze da DM



# Parte IV – Focus on

## I TEMPI DI ATTUAZIONE

Scadenze da DM



# Parte IV – Focus on

## I TEMPI DI ATTUAZIONE

Scadenze da DM

